

Tenda bis, i sindacati: “A tutela dell'infrastruttura e dei lavoratori dobbiamo sederci ad un tavolo politico e chiarire definitivamente la vicenda”

Vincenzo Battaglia, segretario provinciale Filca Cisl, commenta la nota di Grandi Lavori Fincosit sulla volontà di procedere per vie legali nei confronti di Anas: “Un tavolo tra Anas, Fincosit, parti politiche e sociali per cercare di far mutare lo scenario oppure prenderne atto”



“L'unica voce che ancora non avevamo sentito era quella di Grandi Lavori Fincosit. Finalmente sono usciti con una nota ufficiale sul Tenda bis. Ci auguriamo che si possa avviare un dialogo costruttivo. Sarebbe utile attivare un tavolo politico a livello regionale fra Anas, Fincosit, l'assessore Balocco, la Provincia e le parti sociali per chiarire definitivamente la situazione”. **Vincenzo Battaglia**, segretario provinciale Filca Cisl, commenta [la nota di Grandi Lavori Fincosit pubblicata su Targatocn questa mattina](#).

Si tratta della prima comunicazione ufficiale della società romana dal 24 maggio 2017, giorno del sequestro del cantiere da parte della Guardia di Finanza. In questo lungo anno si è parlato tanto sui giornali, si è sciolto il comitato di monitoraggio e Anas ha richiesto la rescissione del contratto per gravi inadempimenti in data 6 aprile 2018.

Grandi lavori Fincosit ha confermato di aver risposto ad Anas per vie legali ma anche di volersi impegnare formalmente a tutelare i lavoratori impiegati nel cantiere.

*“Con le dichiarazioni di Fincosit, si chiarisce la situazione - commenta **Battaglia** -: non sarà una partita facile e nemmeno veloce. Oggi abbiamo la certezza che Fincosit andrà avanti per vie legali e che l'opera subirà gravi ritardi. A tutela dell'infrastruttura e dei lavoratori dobbiamo sederci ad un tavolo per capire se ci sono ancora i margini affinché l'opera possa andare avanti. Un tavolo tra Anas, Fincosit, parti politiche e sociali per cercare di far mutare lo scenario oppure prenderne atto. Non so quanto possa essere risolutivo ma guardarsi in faccia è meglio che scriversi sui giornali. A noi piacerebbe arrivare ad evitare lo stallo di un'opera importante e strategica per il futuro di Cuneo”.*

Dall'11 aprile gli operai Fincosit sono in stato di agitazione permanente: hanno presidiato il cantiere nelle scorse settimane rallentando il traffico e consegnando i volantini agli automobilisti di passaggio. Lunedì 16 aprile hanno organizzato un sit-in sotto la sede torinese di Anas ma non sono stati ricevuti.

“Siamo ancora in attesa dell'incontro con Anas a Torino, sperando ci chiamino il prima possibile - conclude Battaglia -. Noi abbiamo due priorità da tutelare: non danneggiare i lavoratori, e portare fino alla fine, il più in fretta possibile e in sicurezza l'opera. Non possono pagari terzi per questa vicenda”.